

fatto in un'altra Missione e lì hanno bruciato la macchina dei Padri e quella delle Suore, ma per fortuna non ci sono stati morti.

Ricordiamoci al Signore affinché ci aiuti ad essere fedeli al Suo Comandamento che dice di amarci gli uni gli altri come Lui ci ha amati. Saluti cari a tutti.

Con affetto e riconoscenza
SUOR GIULIA COSTA

Domenica scorsa, 1 Novembre, la liturgia offriva al nostro ascolto e riflessione il brano evangelico delle BEATITUDINI. Può essere ulteriore occasione di meditazione la lettera di Suor Giulia e questa "provocante" attualizzazione della proposta di Cristo. Forse ci sentiamo un po' tutti chiamati in causa, singoli e comunità. Accettiamo la "provocazione" e senza giudicare "farisaicamente" questo e quello impariamo ad utilizzare bene quello che possediamo, senza recare offesa a chi ha molto meno, e ad aprirci sempre più ad una grande carità.

Beati quelli che nella loro vita mettono al primo posto Dio, con le parole e con le opere.

Beati quelli che si accontentano del necessario, che lavorano per vivere e non vivono per lavorare.

Beati quelli che rinunciano ad accumulare ricchezze o ad ingrossare il conto in banca.

Beati noi quando avremo svuotato i nostri armadi pieni e dopo aver donato i nostri vestiti a chi ne ha bisogno.

Beati se saremo criticati perché portiamo sempre lo stesso vestito.

Beati noi se sapremo rinunciare alla pelliccia, al montone e a tutti i capi di vestiario che costano molto.

Beati noi se saremo derisi perché abbiamo una piccola vecchia utilitaria.

Beati noi se ci accontenteremo di una casa semplice ed ospitale.

Beati noi se non possediamo case né ai monti né al mare.

Beati noi se faremo pasti semplici e frugali senza cercare cibi raffinati e di qualità.

Beati noi se riusciremo a vergognarci quando avremo mangiato o bevuto troppo.

Beati noi se non butteremo nella spazzatura il cibo avanzato, ma lo utilizzeremo tutto nel migliore dei modi.

Beati noi se in occasione di battesimi, prime comunioni, cresime e matrimoni non ci lasceremo distrarre dalle cose esteriori quali confetti, foto, ricordi vari, pranzi e cena costosi, regali o regaloni.

Beati noi se quando siamo affaticati e stanchi, invece di affidarci agli uomini o alle cose, ci abbandoneremo in Cristo.

-La Festa-

BOLLETTINO PARROCCHIALE DI MONTEBELLO VIC.

DOMENICA 8 NOVEMBRE '87 XXXII^a DEL TEMPO ORD.



«...arrivò lo sposo
e le vergini che erano pronte
entrarono con lui alle nozze,
e la porta fu chiusa...»

AVVISI PARROCCHIALI (dall'8/11 al 15/11/87)

DOMENICA 8/11 : SS.Messe ore 7,30 - 9 - 10,30 (Celebrazione
del BATTESIMO) - 19.

LUNEDI' 9/11 : Ore 8,30 - Def. RIGON COSTANTE.

18,30 - 30° VERLATO ANGELA
- Def. FAM. LEONARDI.

MARTEDI' 10/11 : Ore 8,30 - Def. FILOTTO ANNAMARIA BALDISSEROTTO.
18,30 - Def. VENCATO GIUSEPPE
- Ann. GRANDIS GIULIA.

CATECHESI : Ore 14,30 - Si ritrovano e iniziano il loro
cammino di catechesi i fanciulli
della 2° ELEMENTARE.

MERCOLEDI' 11/11 : Ore 8,30 - Def. RECH ILDO.
18,30 - Def. COSTA GIACOMO e MICHELINA
- Ann. GUARDA GIANNI.

In Oratorio, ore 15,30 : Conferenza della S.Vincenzo.

GIOVEDI' 12/11 : Ore 8,30 - Ann. MARCHIORO ELIDE e GIUSEPPE.
18,30 - Def. ROSSI ISIDORO e DOTTO SILVIA
- Ann. GATTAZZO BENIAMINO
- Ann. CASTEGNARO DOMENICO.

VENERDI' 13/11 : Ore 8,30 - Ann. ZACCARIA AUSONIO.
18,30 - Def. SACCHIERO GIORGIO e CAVALLON
MARIA (classe 1944)
- Ann. ZANON GIULIO

SABATO 14/11 : Ore 8,30 - Def. DALLA VILLA ANTONIO.

15 - Disponibilità per le Confessioni.
Invitati ragazzi scuola media.
19 - S.MESSA prefestiva.

DOMENICA 15/11 : SS.Messe ore 7,30 - 9 - 10,30 - 19.

=====

ABBIAMO RICEVUTO DA...

Carapira Settembre 87
Mozambico

Carissimi,

sono lieta di potervi scrivere e ringraziare dell'offerta inviata. Ringrazio il Signore perchè l'offerta mi è arrivata al momento giusto. Ho fatto una richiesta di medicinali per i malati di tubercolosi (Rifadin) che sono resistenti alla streptomycin oppure sono così malandati che anche questa non fa niente. Il Padre, con una spesa di oltre tre milioni, ha avuto la possibilità di un grosso quantitativo. Ora sto cercando altro medicinale che integri il Rifadin. In Europa è già fuori moda ed è difficile trovarlo, ma spero di rimediare in qualche altra parte del mondo.

Io sto bene e il lavoro non manca. Ma la vita qui si fa sempre più dura e più pericolosa: fino a quando?... Son tornata ora ora dall'Ospedale dove ero rimasta con gli ammalati perchè era avvenuta una sparatoria e tutti volevano fuggire nel bosco. Io mi sono fermata con loro, e così, vedendo che io rimanevo, si sono fatti coraggio pure loro finchè tutto è passato e si sono messi a dormire. Fuggono nel bosco perchè si sentono più protetti e nascosti, ma ora purtroppo hanno cominciato a bombardare con armi chimiche e incendiarie. Immaginatevi la paura della gente che cerca scampo nella fuga e viene a rifugiarsi intorno alla missione. Arrivano nudi, senza niente da mangiare, scheletrici da far impressione. Questa è vita di tutti i giorni. Il mese scorso in un distretto ne hanno uccisi 380, la maggioranza donne e bambini e gli ammalati dell'Ospedale. Qui nella zona sono arrivati 15 giorni fa, fortunatamente però non sono entrati nella Missione, mentre lo hanno